



CALEIDOSCOPIO

Cronaca friulana. Ottobre (1896). Cadono in Friuli piogge così...

Un pensiero al giorno. Non invidiare chi va a tiro e quattro; forse egli non mena a spasso che i suoi dispiaceri.

Cognizioni utili. Un giornale di Berlino narra giorni sono che il telefono, a lungo andare, produce una diminuzione nell'udito della parte in cui si vuole ascoltare...

La sfiga. Salarada. Tacca indovra il mio primiero Ora il terzo, ora il secondo, E ti muova, all'instoro, Metti e dolci affetti in cor.

Per altre. In una pazzia. Uno dei generalisti prende la sua tazza di caffè e la depone dopo essersela appena avvicinata alle labbra.

Penna e Forbici.

PROVINCIA (Di qua e di là del Judri)

Per la morte del cav. Cloza. Ci scrivono da Fagnaga in data di ieri: «Torarono graditissime ai moltissimi amici del fu cav. ing. Giovanni Cloza le parole che avete pubblicate a complemento della tremenda notizia portata dal telegramma da Messana alla famiglia desolata.

Per gli inondati di Gorgo. Dal Comitato costituitosi in Latisana per raccogliere offerte a favore degli inondati di Gorgo e limitrofi per la rotta del Tagliamento presso il Masotto, ricaviamo con preghiera di pubblicazione il primo elenco delle sottoscrizioni, ch'è il seguente:

- Cesare Morosini lire 50, D. Peloso Gaspari 50, G. Giacometti 50, Pietro e Giorgio Gaspari 10, Strolli Maria 25, Generale Radacchi 20, Famiglia Zorze 20, Peloso Gaspari per la Banca M. P. C. 60, Domenico Giacometti 25, Angelo Martin 20, Teresa Senla Donati 20, Guglielmo Fabris 10, comm. Andrea Milanese 20, Giov. Rossetti 10, Francesco Pittoni 20, avv. E. de Thionelli e famiglia 10, Zuliani Giov. Batt. 10, Ballarin Domenico 20, Angelina Gazola e Noemi Gaspari 10, Casasola Angelo fu Giacomo 20, Casasola Sante fu Giacomo (Fra de Co) 20, Domini dottor Umberto 20, Valle Sante 1, Ballarin S. G. 3, dott. Bosio 5, Monsi Giov. Batt. 2, Cenedese Giovanni 2, Cassi Giulio 3, dott. Marianini Alberto 5, dott. Zuzzi Leonardo 10, Orlandi Giuseppe 5, Ghion Angelo 2, Orlandi Domenico 2, Trevisan Antonio 1, Valentini Giuseppe 2, Asquini Giov. Batt. 2, Martin Giovanni 5, Zanin Giovanni 1, Mataassi Giacomo 5, Comiso Giovanni 2, Durigatto Antonio 0.50, Solenati Matteo 4, Bartoli ing. Giovanni 2, Piccoli Giovanni 2, Moro Domenico 2, Rodaro Luigi 1, Rossetti Antonio 1, Faleschini Felice 5, Catalani Giuseppe 3, Facchin Maurizio 2, Facchin Angelo 2, Marin Valentino 2. Totale lire 607.50.

Il Comitato stesso ci fa inoltre preghiera di «aprire una sottoscrizione, facendo caldo appello alla Città e Provincia a favore di quel disgraziato villaggio e di tante famiglie piombate nello squallore più miserando per la perdita del granoturco, ch'era ancora pendente, del molto bestiame, delle mobilia, utensili, vittuarie».

Anche presso la Redazione del Friuli si riceveranno dunque le offerte a beneficio degli inondati poveri, e noi facciamo assegnamento anche in questa occasione

sui sentimenti squisitamente caritatevoli dei nostri lettori ed amici.

Sabato di sera a Latisana una riunione di rappresentanti delle due provincie limitrofe di Udine e di Venezia, col'intervento anche di qualche deputato, per accordarsi sui lavori da proporre al Governo per scongiurare nell'avvenire i danni gravissimi delle inondazioni del Tagliamento. Creditamo di sia l'intenzione di proporre la riattivazione degli emissari, che già esistevano e funzionavano assai bene anticamente.

La frana nella vallata dell'Alba. La formazione di un lago.

Scrivono da Moggio al Cittadino Italiano:

«Ritorno sul fenomeno testè qui successo per dare ai lettori il saggio del curioso accidente.

«E primariamente va bene si sappia come la materia precipitata dalle falde del Bismonte prospallanti la vallata dell'Alba, pare non sia altro che terreno alluvionale staccatosi in più riprese e per cause diverse da tempi immemorabili dalle parti superiori di detto monte rimasta perciò nuda e discolata; mentre il terreno sottostante pressa vita e venne coperto da prati, alberi e cespugli. Or bene: prima del secolo XIII esisteva nella valle un gruppo di casupole denominato Alba, che in processo di tempo parè venisse sepolto sotto lo frane. Cosicché può dirsi che quel terreno, continuando a scendere al basso, andò soggetto in epoche diverse a varie conformazioni telluriche.

«Ed ora, ritornando sui miei passi, debbo desidero l'opinione da me accennata l'altro dì, e ch'era del resto quivisitato tra noi. Credevasi infatti che il laghetto improvvisato dalla frana avesse a durare a lunga memoria del fatto. Invece, contro l'aspettativa di tutti, le acque del lago, giunte al colmo, scompararono improvvisamente l'argine immenso che s'era loro opposto; e per quanti ostacoli si frapponessero, urtando, spezzando, e schiantando alberi e cespugli, trasportando violentemente a terra e rocce, superarono ogni cosa, e si formò prestissimo un fatto profondo e regolare, quale fa mano dell'uomo in più lungo tempo non avrebbe saputo far meglio.

«Ed ora è davvero ammirabile il veder le ghiale trasportate e disperse in forma di vena, lo dalle acque; i legnami disseminati pel letto del Falso, di cui l'Alba è un affluente, e che hanno l'idea di un legno naufragato, lasciati, come sono, alla discrezione di chi se li piglia; più ammirabile ancora il mirare gli ozi scorsati e biancheggiati ohni sulle onde simili a tanti ghi spauracchiosi e sanguinosi, che sebbene languenti vogliono s'addare ancora la superiorità del acmito! E queste scene sono in qualche modo superiori al pensiero dell'artista e alla fantasia del poeta! Frattanto il letto dell'Alba sottostante al lago s'è alzato di più metri (dal 10 ai 30) sul livello di prima, sicché la valle ha cambiato aspetto: quanto al ponte che da Moggio mena ad Odevasso, sebbene recente, è scomparso.

Il laghetto poi venne ridotto a meno che metà delle sue acque: l'estensione del resto ha perso ben poco. Ed ora, se il tempo con nuove alluvioni non vorrà burlarsi delle nostre viste, consolidandosi il letto dell'Alba, speriamo di poter ammirare per alcuni mesi il lago Albano senza bisogno d'andare a Roma!»

Forti. Ignoti ladri penetrati l'altra notte nell'abitazione di Ferruglio Luigi di Feletto Umberto sequestrarono una cassa rubando la somma di lire 115 in biglietti di banca, e forzarono quindi un armadio rubandovi sei lenzuola di tela, un anello, un fermaglio, un paio d'orecchini ed una collana d'oro, del complessivo valore di lire 151, più lire 12 in bazzoli di cassa.

A Latisana, ignoti rubarono in casa del Genio Civile 40 sacchi di tela del valore di lire 32, che erano stati posti lungo l'argine del fiume Tagliamento per impedire la rotta.

Aveva sete ma non palanché. A Cividale fu tratto in arresto Benatti Luigi perché dopo aver bevuto un litro di vino del valore di centesimi 80 nell'osteria di Cossio Luigi, non lo pagò dicendo di non aver denaro.

Dilegnato... Fu denunciato Del Pul Giacomo perché dopo essersi fatto amministrare dal pizzicagnolo Pelizzari Giacomo, di Pasion Shianovese, generi alimentari per lire 1.45, e consegnate lire 6 per la confezione d'uo recipiente, si allontanò senza più farsi vedere.

Sbaglio... Innocente? Odo rito innocente, continui di Cordovado, alle ore 7 pom. del 19 corr. presentavasi allo sportello della stazione ferroviaria di San Vito al Tagliamento chiedendo al bigliettario Pellegri Eugenio

un biglietto per Sesto-Cordovado, e lasciava sul tavolo centesimi 12 anziché 50, prendendo quindi posto in un vagone. Per tale fatto, in seguito a denuncia dell'impiegato, venne l'Odorico tratto in arresto.

UDINE (La Città e il Comune)

Per i nati del 1876. Il ministero della guerra ha stabilito che il contingente dei nati del 1876, per la prima e seconda categoria, ascenda a 108,483. Su questa cifra il ministero ha ripartito gli iscritti in prima categoria stabilendo per la leva in corso il numero del contingente a 98,000 uomini. E' imminente il relativo decreto.

La presentazione alla principessa Elena del dono delle donne friulane. Telegrafano da Roma che ieri, dopo la colazione, i Principi sposi ricevettero il conte e la contessa Savorgnan di Brattà, che presentarono agli augusti sposi il dono delle donne friulane.

Promozione. Il capitano del Genio cav. Amleone Stefani è stato promosso maggiore continuando a rimanere alla sotto Direzione di Padova.

Corte d'Assise. Ieri nel trascrivere il Tribunale i nomi dei giurati per la prossima sessione della Assise, il reporter di ciò incaricato ha saltato nieuwaltro che otto nomi, ed ha sbagliato la paternità di uno. Oggi riparamo all'ommissione e all'errore.

Oltre a quelli pubblicati ieri, sono giurati ordinari anche i seguenti: Pressi Giuseppe, Udine. Lessa Zevo, Fonteb. Sbrucio Gio. Batta, Ampezzo. Calzatti avv. Giuseppe, Ullas. Franz Edoardo, Moggio. Maria Angelo, Latisana. Tozo Antonio, Udine. De Vincenzi Foscarini Antonio, Udine.

La Scuola Normale superiore femminile di Udine. Presso questa Scuola Normale si aperta l'iscrizione ad un Corso speciale di agraria, avente lo scopo di completare l'istruimento agricolo impartito nei corsi normali delle scuole magistrali del Regno e di preparare abili insegnanti per le scuole magistrali e per gli altri istituti femminili.

Le iscrizioni si chiudono il giorno 8 novembre, e le lezioni cominceranno il giorno 9 successivo alle ore 1 e mezza pom.

Corso serale di stenografia. La Presidenza dell'Istituto tecnico avverte che anche nel corrente anno sarà tenuto presso quell'Istituto un corso teorico di stenografia (sistema Gabelsberger-Noe) a vantaggio di tutti coloro che, maniti della licenza elementare e di età superiore ai 15 anni, intendessero approfittarne.

Le lezioni avranno luogo nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì d'ogni settimana, dalle ore 20 alle 21, nella sala a pianoterra n. 9, a cominciare da mercoledì 4 novembre p. v. Le iscrizioni sono aperte sin d'ora presso la Segreteria dell'Istituto nelle ore d'ufficio.

L'impiccato di via Villalta.

Cattini Luigia, moglie del sessantenne Vaccaro Giuseppe, abitante in via Villalta n. 81, ieri mattina era uscita per qualche incombenza, e riacosando alle 10 e mezza, saltò subito alla propria stanza da letto, alla quale si accede passando per una cucina umida ed oscura e salendo una scaletta più oscura ancora.

Aveva appena varcata la soglia della stanza, che un orribile spettacolo le strappava un grido di spavento e di dolore.

Il marito suo pendeva da una corda con addo scorsoio, attaccato ad un grosso chiodo infilato in una delle pareti della camera.

La povera donna si mise disperatamente a chiamare aiuto, e non tardò ad accorrere una vicina la quale senza perdere tempo e con grande sangue freddo tagliò la corda dell'impiccato nella speranza che fosse ancora in vita, adagiandolo quindi, fessato dalla Cattini, sul letto. Il Vaccaro però era già morto.

Dato avviso alle autorità, si recò sul luogo il Delegato di P. S. Almasio con due agenti, e poco dopo giunse il Pretore del primo Mandamento avv. Partesotti col vice cancelliere Brugners, ed il medico dott. Giuseppe Pitotti, al quale ultimo non rimase che di con-

statare il decesso; a quindi dal Pretore veniva ordinato il trasporto del cadavere dal suicida nella cella mortuaria del Cimitero comunale.

Il Vaccaro esercitava il mestiere del bottolo, ma ora non lavorava quasi più essendo cieco di un occhio e poco vedendo anche dell'altro. Ha una figlia maritata, ed un figlio che convive in famiglia.

La causa che spinse l'infelice al suicidio si deve attribuire ad alienazione mentale dipendente da nevrosi, malattia in la quale fu anche scosso in un dietro all'Ospedale. Era un stoccolata.

Malore improvviso. Alle ore 7 e mezzo di ieri sera in via Poscolle, all'angolo del vicolo Gorgo, una povera vedova, certa Mauro Maria, settantunna, abitante in via Viola, mentre rincassava, dopo essere stata ad impostare una lettera diretta all'unico suo figlio, cappaiaio a Gemona, veniva colta da improvviso malore, forse per estrema debolezza, e stramazzava a terra.

Soccorso prontamente da alcune donne che stavano poco discosto e fatta adagiare su una sed a all'uoop recata, la poveretta aveva poco dopo un abbondante sputo sanguigno prodotto da emorragia interna. Le venne somministrato del brodo, ma non poteva inghiottirlo, e solo lamentarsi di sentirsi molto male; perciò si andò in cerca un medico, ma non fu possibile trovarne alcuno.

Lo stato della Mauro dava molto a pensare, e non avendo essa persona alcuna che potesse prendersene cura, si stabilì di accompagnarla all'Ospedale. Ci voleva una vettura, poiché la Mauro era incapace di reggersi, e quando si stava per andar a chiamare un vetturale pubblico, venne a passare per caso il signor Botti Guglielmo di Chiaris col suo calesse, e, richiesto, acconsentì gentilmente a trasportare all'Ospedale l'infelice donna, che fu pure accompagnata da altre persone, e venne accolta in sala medica.

Il dolore di un vedovo. Venti giorni or sono Urbano Anna, da pochi mesi moglie di Cairati Alessandro di Chiaris, operaio presso la fabbrica zolfanelli M. Cuccolo, dava alla luce un bambino, che tosto moriva. Suppragnata la febbre purperale fu ricoverata al civico Ospedale e stanane alle 2 e mezza moriva essa pure.

Il marito per soffocare il dolore alzò alquanto il gomito, e verso le 10, entrato nella camera nuziale, e visto sopra il letto un quadro della Madonna acquistato a Castel del Monte all'epoca del matrimonio, gli dava un forte pugno rompendo il cristallo e ferendosi alla mano destra, perciò dovette farsi medicare all'Ospedale.

L'art. 488. Alle ore 9 e mezza pom. di ieri i vigili urbani accompagnarono in camera di sicurezza certo Mauro Gio. Batta fu Valentico d'anni 66, agnovotore, da Campeglio (Favria) perché essendo completamente ubriaco commetteva disordini in via Mercatovechio.

Tribunale penale.

Ruolo delle cause da trattarsi nella prima quindicina di novembre 1896:

Lunedì 2 — Organi Carlo, Villio Giovanni, Lui Orsola, Bordin Domenico, Zucchin Ferdinando, Osg. ach Giovanni, per contrabbando; Tonizzo Sebastiano, le sne; Villavolpe Giuseppe, ubbriachezza; difensore avv. Drinasi.

Venerdì 6 — Di Val Francesca, difamazione; Saccher Giuseppe e Franco Pietro, ruffianeria levi, dif. avv. Nicosi; Barducco Pietro, difamazione, a difensore avv. Bertacoli; Albertini Francesco, lesione, dif. avv. Tavani; Simoco Valentino, minacce, dif. avv. Gosetti.

Sabato 7 — Noacco Gio. Batt., appropriazione indebita, dif. avv. Bertacoli; Bissone Natale, furto, dif. avv. Bertacoli; De Giusti Cesare, ingiuria, dif. avv. Calzatti e Thionelli; Sfriz Giustino, minacce, dif. avv. Calzatti.

Martedì 10 — Braidotti Domenico; Casero Luigia e c.; Oranich Giuseppe, contrabbando, dif. avv. Forzi; Topatich Andrea, inondazione; Baccaro Giovanni, esercizio arbitrario, dif. avv. Brosadolà; Botti Luigi, lesione, dif. avv. Forzi.

Mercoledì 11 — Degani Luigi e c., furto, dif. avv. Calzatti e Tamburini; Carnio Augusto, furto; Tonizzo Sante, oltraggio; Fabretti Pietro, inosservanza peza, dif. avv. Calzatti.

Venerdì 13 — De Bin Giuseppe, furto, dif. avv. Tamburini; Gramese Enrico e c., furto, dif. avv. Calzatti e Tamburini; Croatto Giacomo e c., danni; Paolino Maria, furto, dif. avv. Tamburini.

Sabato 14 — Camoretto Giovanni, furto; Gottacoli Paolo, oltraggio; Marcon Marco, renitenza leva; Scavazzato Italia, ingiuria; Paroni Giuditta, passolo abusivo; Tomat Leonardo, lesione, dif. avv. Sartogo.

Il Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, N. 34, del 24 ottobre 1896 contiene:

I coniugi Spangaro Pietro e Benedetti Teresa di Ampezzo dichiarano di accettare, per la minore loro figlia Letta, l'eredità del defunto, pure loro figlio, Spangaro Ferruccio, decesso in Ampezzo il 9 agosto 1896.

Matteigh Maria di Valentico, suocera, che, nel giorno 2 dicembre p. v. davanti al Tribunale di Udine avrà luogo la vendita degli immobili di pertinenza di Matteigh Antonio di Valentico.

Perezzi Clementina di Nicolò di Ospedaletto dichiara di accettare tanto nel suo interesse che per quello della minore sua figlia Caterina l'eredità abbandonata dal rispettivo marito e padre Forzianni Luigi fu Luigi morto in Ospedaletto l'11 agosto n. n.

Nicolotti Maria fu Luigi di Gemona accettando nell'interesse dei minori suoi figli l'eredità abbandonata dal loro genitore Biliotti Luigi fu G. B. morto in Gemona il 19 giugno 1896.

L'essatore di Pordenone fa noto che alle ore 10 ant. del giorno 18 novembre 1896 nel locale della Pretura del Mandamento di Pordenone si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili appartenenti a ditta debitrice d'imposte verso lo stesso esattore che fa procedere alla vendita.

L'essatore di Pordenone fa noto che nel giorno 2 dicembre 1896 nel locale della Pretura di Aviano si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili appartenenti a ditta debitrice d'imposte verso lo stesso esattore che fa procedere alla vendita.

L'essatore del circondario di Orero fa noto che nel giorno 19 novembre 1896 nel locale della Pretura di Tolmezzo si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili appartenenti a ditta debitrice verso lo stesso esattore che fa procedere alla vendita.

Teatro Minerva. La Compagnia comico-drammatica italiana condotta dagli artefici Luigi Duso ed Ernesto Treves, scritturata per i teatri di Gorizia, Pola e Zara, di passaggio per questa città darà sei rappresentazioni straordinarie, scegliendo le migliori produzioni del suo repertorio.

La prima rappresentazione avrà luogo martedì 3 novembre alle ore 8 pom.

Teatro Nazionale. Dall'ombra al sole, ebbe una felice interpretazione da parte di tutti gli esecutori. Peccato che scarseggiassero il pubblico.

Questa sera rappresentazione d'onore del primo attore e direttore Guglielmo Emanuel-Gatticci vecchio famoso dramma in 3 atti I due serpenti, al quale farà seguito la sera Bronza coperte.

Quanto prima La gerla di Papà Martin e La signora di Saint Tropez.

Banda cittadina. Programma dei pezzi di musica che eseguirà oggi 29 ottobre alle ore 8 e mezza pom. sotto la Loggia municipale:

- 1. Marcia «Ottobrata» Cecchi
2. Ouverture «Le nozze di Figaro» Mozart
3. Scena e coro «Faust» Gounod
4. Racconto e finale III «Lohengrin» Wagner
5. Finale I «Aida» Verdi
6. Polka «Agape» Montico

D'affittare magazzini, granai, cantina e concerti belli in sub. Prachtbau nei locali ex Nardini, ora di proprietà dell'Ospizio Esposti, cui vanno rivolte le offerte.

Stanze e pensione per studenti ed impiegati, in onesta casa civile. Buona trattamento e prezzi convenienti. Si dà anche sola stanza o sola pensione. Rivolgarsi in via Nicolò Lionello, n. 1, terzo piano.

Buona usanza.

Offerta fatta alla locale Congregazione di Carità in morte di

Domenico Boncompagni Boni: Braidotti dott. Federico lire 1, Barducco Luigi 1, Minicini Francesco 1, Micolini Giorgio 1, Toffetti Pietro 1, Braidotti dott. Luigi 2.

Braidotti Maria: Dal Terzo nob. fratelli lire 1, fratelli Doria 1, Delli Zotti dott. Giuseppe 1, Novelli Ermengildo 1, Bilia comm. Paolo 2.

Cloza Giovanni: Baldassera dott. Valentino lire 1.

Moro da Maria Giacinta: coniugi Marsani lire 1.

Per l'Istituto Darsilla in morte di Domenico Boncompagni Boni: Nigg Carlo e compagno lire 1.

Giravanni Michele: famiglia Zimello lire 2.

Per Placido Tomadini in morte di Marianna Bertini-Corali: Marianna Costantino e famiglia lire 2.

Ieri alle ore 8 ant., dopo brevissima malattia, munito dei conforti religiosi, rendeva l'anima a Dio

Agostino Artico

d'anni 66 archiviato dell'Archivio Notarile.

La figlia e la sorella, affrante dal dolore, partecipano il triste annunzio ai parenti e amici, pregando d'essere dispendate dalle visite di condoglianza.

Udine, 28 ottobre 1896.

I funerali seguiranno oggi giovedì, alle ore 4 e mezza pom., nella Chiesa Metropolitana, partendo dalla casa in Via Mercatovechio N. 4.

Orario Ferroviario (vedi questa pagina).

CARTOLERIE MARCO BARDUSCO UDINE

Vie Mercatovecchio a Cavon... Libri di testo per la R. Scuola Tecnica e per la Scuola Elementari... Occorrenze completi per la scrittura nelle Scuole Elementari maschili e femminili...

Observazioni meteorologiche Stazioni di Udine - R. Istituto Tecnico. Table with columns for date, time, barometric pressure, temperature, and wind.

Il passivo della civiltà

Occhi, denti e capelli in liquidazione. Ogni rosa ha le sue spine, ogni medaglia ha il suo rovescio. Così anche la civiltà moderna assente ai suoi raggi ha le sue ombre.

I benefici del progresso non si possono godere gratuitamente. E se noi viviamo meglio dei nostri padri, se meglio di essi sappiamo lottare contro le malattie e la morte, è altresì innegabile che la nostra esistenza di consumo, di logora, si divora assai più che non accadeva altra volta.

Oggi si fa sempre più aspra ed accanita la lotta per la vita; gli orizzonti intellettuali si allargano, le comunicazioni diventano rapidissime; cresce e s'impone la necessità di attendere ad innumerevoli faccende ad un tempo e di prendere ad ogni istante decisioni immediate; le relazioni sociali si complicano; le cognizioni, indispensabilmente richieste si moltiplicano senza posa; pullulano le sensazioni e le idee quotidiane — e, conseguenza inevitabile, i cervelli anche più restii vivono in una nervosa esasperata, in una febbre ardente che consuma le nuove generazioni e toglie loro l'equilibrio della mente.

Non ci agitiamo così come nel formicolio di una immensa lottata, in cui i nostri organi si struggono assai più che una volta, nell'epoca tranquilla in cui la vita sedentaria e serena dei nostri nonni si svolgeva in una cerchia ristretta, non già senza comodità ma certo senza tante avventure e senza tanti cambiamenti a vista.

Al consumo che proviene da un si turbidissimo tenore di vita vanno aggiunte le « affezioni » affetto moderne derivanti dall'abuso di ogni sorta di eccitanti, dall'assenza alla morbosa; il nottambullismo obbligatorio, ingombro delle grandi città, le falsificazioni abituali delle derrate alimentari, ecc.

Ed ecco in qual modo la civiltà moderna ha anch'essa, nel suo bilancio, non soltanto un attivo pieno di attrazione, ma, altresì un passivo irto di punti neri; onde accanto alla superiorità materiale ed industriale, ed alla diminuzione della mortalità media va posta una degenerazione fisica che è più agevole rilevare per rimediare.

mente corta, ed armati del poco marziale pince nez, ma si debbono perfino tollerare soldati muniti di occhiali, per non accrescere di troppo il coefficiente dei riformati.

Anche il daltonismo, ormai, fa progressi. Si potrebbe citare, come esempio, qualche pittore che vede tutto in violetto, in giallo, o in nero, ma sembrerebbe una malignità... In un terreno generale, e parlando sul serio, si può dire questo: che la confusione dei colori era altra volta una eccezione. Ora invece, grazie alla nostra civiltà sperante, e secondo gli studi di Birke e Franklin (dell'Università di Kansas) su circa 100.000 persone esaminata in America ed in Europa se ne è trovato il 5 per cento incapace di discernere i colori.

Prasso i selvaggi, invece, non se ne è trovato che il 0,7 per cento di affetti da questa anomalia.

E per valutare quali potrebbero essere le conseguenze del daltonismo basta considerare l'importanza che l'interferenza immediata dei segnali colorati ha assunto nel movimento dei piroscafi e delle ferrovie.

Un dato che occorre rilevare: il daltonismo e la miopia sono più frequenti presso gli uomini che presso le donne. Ciò prova viaggia come entrambi questi fatti degenerativi dipendano dallo strappo nervoso e cerebrale, cui da qui la donna era assai assai meno del l'uomo. Ora, con le teorie emancipatrici e perché l'uguaglianza tra i due sessi non sia una vana parola, gli occhiali prendono a deturpare un vasta scala anche l'armonia dei volti femminili.

Dopo gli occhi, i denti ed i capelli. Una buona dentatura è oggigiorno una rarità. E che questo generale alterarsi delle dentature provenga dai portati della civiltà — come la poltrone areolate, impurità dell'aria e dell'acqua — è provato dal fatto che vi sono soggetti in assai minor grado la popolazione esotica, la cui abitudini sono più semplici e più sane e la cui vita si avvicina alle tradizioni patriarcali d'altri tempi.

La bocca procacemente sdentata, sono ormai così frequenti che si è giunti ad inventare un apparecchio dal nome abbastanza... simbolico di « masticator ». Si tratta di una specie di ossa a lame d'acciaio inrocate, sul modo degli incisivi, dei canini e dei molari, in modo da formare una vera masticella artificiale, una masticella... tangibile. E se i denti continuassero la loro parabola degenerativa, l'uso dei « masticatori » diverrebbe normale e legittimo tanto quanto l'uso della forchetta. Oh poesia della meccanica moderna!

Che dire poi dei capelli? Gli uomini moderni sono, nella massima parte, al coperto dal fere la fine di Assalonne. Al teatro, in chiesa, in qualsiasi riunione di gente matura le teste calve abbondano e, a poco a poco, la calvizie assale e « sfiora » anche la gioventù.

Se in Europa si sta male, in America si sta peggio. Un giornale medico di New York afferma che la metà dei giovani sui trent'anni che abitano gli Stati Uniti non ha più capelli. La proporzione degli « apencapitati » sarebbe dell'11 0/0 per l'insieme delle professioni liberali e del 30 0/0 per i dottori. Anche i musicisti pagano il loro tributo alla vorace Fata della calvizie; e gli strumenti a fiato, soprattutto gli ottoni, vi sono più esposti di quelli a corda.

Per una delle leggi dell'evoluzione, le qualità ed i difetti casualmente acquistati possono trasmettersi per eredità, e se le condizioni onde furono provocati si perpetuano, finiscono con fissarsi nella razza. Non ci sarebbe dunque da stupire che, continuando le attuali condizioni di vita sociale e fisica i cranii continuassero a spogliarsi, le masticelle a sguarnirsi, la vista a divenire più corta o più falsa.

Fra qualche centinaio d'anni i nostri discendenti sarebbero, allora, giubri come un uovo e sdecati come... un'antira.

Per escludere il personale delle ferrovie bisognerebbe progredire una selezione di individui d'ambo i sessi, forniti di vista giusta, come si fa ora per produrre il « puro sangue ». Le armi a lunga portata seranno abbandonate; perché niuno potrà valersene, e si tornerà alle alabarde ed alla mazza.

Le tavole saranno imbandite con vivande speciali e vi figureranno soltanto i pan-triti, le creme, la parea ed il brodo.

Allora, mutato il tipo generale dell'umanità, muterà altresì l'ideale della bellezza. Con i denti e con i capelli si perderà a poco a poco — a quanto sostiene il dottore Charpy — anche il torace. Le costole già fin d'ora (egli dice) si deformano e si rimpiccioliscono. La prima e la due ultime sembrano, anzi, destinate a sparire dallo scheletro umano, come altre ossa già no spari-

rono, di cui talora si trova il vestigio. Così si arriverà ad un graduale riassorbimento della scatola ossea e muscolosa che costituisce il torace.

E la donna del secolo ventesimo secondo sarà soltanto più un esse etelo — la spina dorsale — in mezzo a due rigonfiamenti. In alto, una grossa testa da idrocefalo; in basso, dalle vaste rottondità; in mezzo, un bastone articolato, l'ideale della vita di vespa, fornito a stento di quel tanto di sorigno da riporvi il cuore (se si userà ancora di averlo), i polmoni e gli altri organi. Ombra vergognosa, o Venere Capitulina! Novus incipit ordo; o la tua immagine sarà relegata fra le reliquie fossilizzate degli entropofidi.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Le elezioni in Ungheria.

Budapest 29 — Ieri vi furono le elezioni generali politiche.

Su 350 deputati da eleggersi sono conosciuti finora i risultati di 111 elezioni. Eletti 99 liberali, 4 del partito nazionale, 3 della frazione Kossuth, 2 della frazione Ugran, 2 appartenenti a nessun partito. I ministri Teyervary, Enderlyi, Lukac, Banffy, Sziluggi, sono rieletti; e sono eletti Koloman Szel, Bela e Lukacs.

BIBLIOTECA

A proposito di un grande dizionario tedesco.

L'editore Ulrich Hoepli in Milano ha ora distribuito la 10 dispensa del grande dizionario italiano-tedesco del prof. Rigolini e Ballo. Con questo fascicolo si principia il secondo volume (parte tedesca-italiana). Già parecchie volte, nel corso di questa superba pubblicazione noi ne abbiamo segnalata l'importanza ai nostri lettori. Dall'esame della prima puntata si vede subito che si tratta di un'opera di grande valore e di grande utilità. La prefazione di termini tecnici e di quelli commerciali rendono anche questo grande dizionario singolarmente adatto alle famiglie non solo, ma altresì agli industriali tutti e ai pubblici uffici.

Ogni dispensa costa lire 1.40. Il prezzo del primo volume (già completo) è di lire 12.50 in brochure e di lire 14.50 solidamente legato. Scrivete all'editore U. Hoepli in Milano, si può avere un fascicolo per esame.

Corriere commerciale

Sete, Milano, 28 ottobre.

La domanda vi pressapoco pari a quella dei giorni scorsi e le transazioni risultano ancora in numero non proporzionato, mostrandosi gli acquirenti riservati di fronte alla idea sostenute dei detentori.

Osserviamo però che le partite presentatesi su piazza con pretese proporzionate ai corsi della giornata, specie per titoli fini, trovano facilmente un compratore, ciò che prova che la situazione della seta è affatto normale e possiede le basi d'un buon andamento, il quale consiste in un regolare consumo della fabbrica.

Diversi affari furono fatti in greggia per torcibito, mentre più difficile riesce l'intesa per lavorati.

ALBERTO RAFFAELLI

CHIRURGO-DENTISTA DELLE SCUOLE DI VIENNA Assistente per molti anni del dott. prof. Strelniczek Visite e consulti dalle ore 8 alle 11. Via Roma - Via del Monte, 12 - Udine

CORONE MORTUARIE

in metallo con fiori di porcellana d'ogni grandezza e colore da lire 3 a lire 85 cadauna. Si eseguisce qualunque ordinazione in Provincia a prezzi d'impossibile concorrenza. Unico grandioso deposito presso il negozio GIUSEPPE REA - UDINE

Banca Cooperativa Udinese

(Società Anonima) Via Paolo Sarpi N. 3

Interessi su depositi di danaro: a Risparmio con Libretti al Portatore e Nominativi 3 1/2 % Netto di Ricchezza a Conto Corrente 3 1/2 % Mobile a Piccolo Risparmio con Libretti al Portatore e Nominativi 4 %

Sui depositi vincolati a scadenza fissa e sui Buoni di Cassa interessi di favore.

Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative, pure interessi di favore.

NR. i libretti tutti sono gratuiti

Sconto Cambiali a 2 firme, sino a 6 mesi, interesse 5 a 6 % a seconda delle scadenze, esclusa qualsiasi provvigione.

Conti Correnti garantiti. Servizio di Cassa e di Custodia per conto terzi.

COLLEGIO CONVITTO PATERNO

ANNO V° Via Zanon, 6 - UDINE - Via Zanon, 6 ANNO V° CONVITTORI

Table with 4 columns: 1° Anno (25), 2° Anno (32), 3° Anno (64), 4° Anno (79)

I convittori frequentano le R. Scuole secondarie, classiche e tecniche. Educazione accuratissima - Sorveglianza continua - Cure assidue e paterno - Assistenza gratuita nello studio - Trattamento familiare - Vitto sano e sufficiente - Locale ampio e bene areggiato con ameno e vasto giardino - Posizione vicinissima alle R. Scuole (circa 300 metri).

RETTA MODICA.

Scuola elementare privata anche per esterni.

Insegnamenti speciali. Lingue straniere - Musica - Canto - Scherma, ecc. ecc.

Aperto anche durante le vacanze autunnali.

Chiedere programmi. La Direzione.

Bollettino della Borsa

Table with columns for various financial instruments: UNICO GRANDE ASSORTITO DEPOSITO, CORONE MORTUARIE, GIUSEPPE HOCHE, and a list of exchange rates and prices.

Advertisement for FIORI FRIULANI featuring an image of a perfume bottle and text: 'SPECIALITÀ Arturo Lunardi UDINE. Trovati nei principali esercizi. C. Burghart.'

CAFFÈ RESTAURANT FERROVIA UDINE

Oggi giovedì 29 ottobre. Menu dei piatti speciali per la sera. Cucina calda sino alle ore 12. Fettucce alla romana. Filetto di bue con cardi alla panza. Costoletta alla mosaica. Costata di bue alla salsa bernese. Noce di vitello brasata alla salsa tartuff. Dolci: Budino alla cassaloga con zabajone. Rouleau al framboise. Torta di mandorle.

